Il presidente Trump firma una dichiarazione in cui dichiara che non esiste "nessun diritto all'aborto"

lifenews.com / 2020/10/22 / presidente-trump-segni-dichiarazione-che-dichiara-che-non-esiste-il-diritto-all'aborto /

I leader pro-vita hanno celebrato un momento storico giovedì quando l'amministrazione del presidente Donald Trump ha dichiarato alle Nazioni Unite che abortire i bambini non nati non è un diritto umano.

ANNUNCIO PUBBLICITARIO

La dichiarazione di consenso di Ginevra, firmata dagli Stati Uniti e da altri 31 paesi come Brasile, Egitto, Ungheria, Indonesia e Uganda, critica le Nazioni Unite per il sostegno all'uccisione di bambini non nati negli aborti in tutto il mondo, riferisce The Hill .

“Dichiareremo inequivocabilmente che non esiste il diritto internazionale all'aborto. Metteremo con orgoglio la salute delle donne al primo posto in ogni fase della vita ", ha detto giovedì il segretario per la salute e i servizi umani Alex Azar durante la cerimonia della firma.

La dichiarazione sottolinea l'importanza dei diritti umani e dell'assistenza medica per donne e bambini. Incoraggia i paesi a lavorare per ottenere "una salute migliore per le donne, la conservazione della vita umana e il rafforzamento della famiglia come unità fondamentale della società".

Austin Ruse, presidente del gruppo internazionale pro-vita C-Fam, ha affermato che il documento storico è stato elaborato da più di due decenni.

"C-Fam ha lavorato per 24 anni alla dichiarazione fatta oggi dall'amministrazione Trump insieme a una coalizione di 32 Stati membri delle Nazioni Unite", ha detto Ruse in una nota. "Le Nazioni Unite non devono interferire nelle decisioni sovrane quando si tratta di proteggere la vita nel grembo materno".

FIRMA L'IMPEGNO: Voterò per il presidente Donald Trump!

Firmando la dichiarazione, gli Stati Uniti e altri paesi hanno inviato una chiara dichiarazione all'ONU che non tollereranno la sua difesa dell'aborto.

“La difesa dei diritti all'aborto da parte di alcuni governi, della sanità mondiale e di altri organismi internazionali sta distogliendo l'attenzione e le risorse dai bisogni di salute delle donne su cui c'è un consenso diffuso”, afferma la dichiarazione.

Invece di sostenere l'aborto, i leader globali dovrebbero "concentrare energie, tempo e risorse per soddisfare i bisogni di salute delle donne per i quali esiste un ampio accordo sulle strategie", continua.

Il dottor Jeffrey Barrows, un ostetrico / ginecologo e leader della Christian Medical Association, si è detto incoraggiato a vedere la dichiarazione enfatizzare sia la madre che il bambino. La CMA è la più grande organizzazione medica basata sulla fede negli Stati Uniti con 20.000 membri.

"I quattro pilastri della Dichiarazione di Consenso di Ginevra - migliorare la salute delle donne, preservare la vita umana, rafforzare la famiglia e proteggere la sovranità nazionale - forniscono un quadro nobile per l'impegno globale di consenso sulle questioni di salute delle donne", ha detto Barrows.

I leader pro-vita hanno anche elogiato il Segretario di Stato Mike Pompeo e il Segretario HHS Azar, così come i leader HHS Garrett Grigsby e Valerie Huber per il loro duro lavoro sulla dichiarazione.

La dichiarazione arriva dopo anni in cui l'amministrazione Trump e i leader di altri paesi hanno esortato le Nazioni Unite a smettere di promuovere gli aborti.

A settembre, i rappresentanti degli Stati Uniti e del Vaticano hanno criticato l'inclusione del linguaggio che promuove "salute sessuale e riproduttiva e diritti riproduttivi", compresi gli aborti, in una risoluzione di risposta dell'ONU COVID-19.

Tuttavia, secondo The Hill, "L'ONU ha respinto questi sforzi, portando gli Stati Uniti a lanciare una coalizione di 32 paesi che hanno firmato la dichiarazione, compresi i cinque che l'hanno co-sponsorizzata: Brasile, Egitto, Ungheria, Indonesia e Uganda. . "

L'amministrazione Trump è stata forte nella sua posizione contro l'aborto alle Nazioni Unite.

"La mia amministrazione sta promuovendo la libertà religiosa, le opportunità per le donne, la depenalizzazione dell'omosessualità, la lotta alla tratta di esseri umani e la protezione dei bambini non nati", ha detto Trump all'Assemblea generale delle Nazioni Unite a settembre . "L'America sarà sempre un leader nei diritti umani".

Ad agosto, l'ambasciatore statunitense Andrew Bremberg ha anche accusato l'agenzia internazionale di "pervertire" i diritti umani sostenendo l'uccisione di bambini non nati durante gli aborti.

Bremberg ha criticato le Nazioni Unite per essere state "particolarmente tranquille" sulle orribili notizie di violazioni dei diritti umani in Cina, inclusi gli aborti forzati durante tutti i nove mesi di gravidanza, l'infanticidio e l'inserimento di minoranze etniche nei campi di concentramento.

Dal 2017, Trump ha disintegrato il Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione (UNFPA) di decine di milioni di dollari delle tasse statunitensi perché spinge gli aborti in altri paesi e ha lavorato con la Cina per decenni per attuare le sue politiche di controllo della popolazione oppressive. Sotto l'amministrazione Obama pro-aborto, i contribuenti statunitensi hanno donato più di 300 milioni di dollari all'UNFPA.